

IN DECIMA PAGINA

MUTA IL RAPPORTO  
FRA EUROPA E AMERICAIl primo servizio di Alberto Jacovello su:  
«L'Italia alla deriva dinanzi alla distensione»

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 326

Una copia L. 30 - Arretrato L. 50

l'Unità  
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A tutti i nuovi abbonati per il '60

L'UNITÀ GRATIS  
per il mese di dicembre

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 1959

Come combattere i monopoli?

## Una legge dorotea

La lotta contro i monopoli e le misure di controllo democratico antimonopolistico sono tra i cardini del programma del Partito comunista. Il socialista Lombardi e il repubblicano La Malfa hanno presentato a tempo una legge contro i monopoli. Un'altra legge La Malfa, il liberale Malagodi, un'altra ancora i monarchici. Tra le correnti democristiane, la *base* si dichiara antimonopolistica per definizione. Pastore e i sindacalisti di *Rinnovamento*, idem, Togni elabora una legge antimonopolio quand'era ministro dell'Industria, e lo attuale ministro dell'Industria, il doroteo Colombo, ha fatto lo stesso oggi. Non si è mai vista, si direbbe, una tale concordanza d'intenti. E poiché, ovviamente, non è così, c'è questo solo da fare: per capire di che si tratta: vedere in concreto che cosa si propone d'ottenere ciascuna legge. Oggi è la legge Colombo, che tiene il campo. E' la legge del governo, e' la legge della DC. Che cosa dice?

Dice che è vietato dare vita ad intese che mediante contratti, accordi, pratiche di qualsiasi tipo possano impedire, falsare o limitare la concorrenza. Non è dunque vietato (prima osservazione) alle Edison di esercitare di fatto il monopolio dell'energia elettrica su una vasta fetta del territorio nazionale. La Edison, per far questo, non ha bisogno di stipulare accordi o intese con nessuno, quindi non ricade sotto i termini della legge. Non è vietato alla Montecatini detenere di fatto il monopolio degli antirittomatici ai danni di tutti i contadini e di tutta l'economia agricola. Siccome produce da sola più del 90 per cento di tutti gli antirittomatici, con chi mai dovrebbe «accordarsi» la Montecatini per tenere alto il prezzo e limitare la concorrenza?

LUCA PAVOLINI

Il più bello, però, deve ancora venire. Il progetto Colombo elenca una lunga serie di esenzioni dal divieto di cui sopra. Non sono vietate, ad esempio, le intese che hanno «per scopo essenziale» lo scambio di informazioni; non sono vietati gli accordi che si propongono «a migliore organizzazione della produzione e della distribuzione, sempre che non impediscono sostanzialmente la concorrenza e sempre che non impongano restrizioni non necessarie»; non sono vietati «gli atti di fusione di società o di concentrazione aziendale» (figuriamoci); la Camera sta per discutere una legge che favorisce «semplicemente la fusione e la concentrazione di società»; non sono vietati i cartelli diretti «in maniera prevalente» a incoraggiare il progresso tecnico. Le parole «scopo essenziale», «sostanzialmente», «non necessario», «maniera prevalente» sono assai vaghe ed opinabili, specialmente in sede giudiziaria; laonc è chiaro che, nella pratica, la legge Colombo lascerebbe le cose esattamente come sono. Tanto più che, ad affiancare il magistrato nelle sue decisioni, vi sarà la solita commissione di «esperti» nominati dal ministro dell'Industria.

Questo — nelle sue linee essenziali — il progetto Colombo. Ora, ci fa tanto piacere che Donat-Cattin abbia sentito il bisogno di disconferire il progetto nella direzione d.c., prima che il Consiglio dei ministri lo varri; ci fa tanto piacere che Andreotti consideri la legge antimonopolistica il «banco di prova» della volontà riformatrice delle diverse correnti d.c.; ci fa tanto piacere che Pastore abbia chiesto un rinvio del dibattito per poter essere personalmente presente. Ma il problema è: quale legge vogliono, quale azione e quale lotta intendono condurre contro i monopoli, con quali forze sperano di contrastare il passo ai gruppi che dominano e sfruttano l'economia nazionale, che mortificano ogni iniziativa veramente «libera», che impongono prezzi esosi e tariffe jugulatorie? Come sperano di spezzare quel vergognoso cartello degli zuccherieri (tanto per dire una) che il ministro Andreotti, alleato dei dorotei e dell'attuale segretario politico della DC, esaltò l'anno scorso in piena assemblea della Confindustria? Sono soddisfatti di quella specie d'abito che è il progetto Colombo (tassì più arretrato rispetto alla legislazione di altri paesi capitalistici, incomprensibilmente più timido perfino dello Sherman Act americano, che è di sessant'anni fa), oppure vogliono qualcosa di serio, di radicalmente diverso?

ADRIANO GUERRA

E' un problema, si capisce, di spiegare quel vergognoso cartello degli zuccherieri (tanto per dire una) che il ministro Andreotti, alleato dei dorotei e dell'attuale segretario politico della DC, esaltò l'anno scorso in piena assemblea della Confindustria? Sono soddisfatti di quella specie d'abito che è il progetto Colombo (tassì più arretrato rispetto alla legislazione di altri paesi capitalistici, incomprensibilmente più timido perfino dello Sherman Act americano, che è di sessant'anni fa), oppure vogliono qualcosa di serio, di radicalmente diverso?

## L'ANNUNCIO UFFICIALE DEL VIAGGIO

Gronchi nell'URSS  
dall'8 al 15 gennaio

Il ministro degli Esteri accompagnerà il Presidente della Repubblica — In programma una visita a Leningrado — Una dichiarazione del compagno Togliatti a radio Mosca

Il Capo dello Stato com-  
presa l'annuncio viaggio  
nell'URSS, su invito del Sovi-  
et Supremo, nella prima  
settimana di gennaio. L'an-  
nuncio ufficiale è stato dira-  
mato stanotte dal Ministro  
degli Esteri italiano, ono-  
revole Giuseppe Togliatti.Presidente della Repubblica  
Italiana si incontrerà con gli  
uomini di Stato dell'Unione  
Sovietica una visita a Lening-  
rado. Il presidente Gronchi  
sarà accompagnato dal mini-  
stero degli Affari Esteri, ono-  
revole Pietro Marchi.Nella mattinata di ieri il  
Presidente della Repubblica  
aveva ricevuto al palazzo  
del Quirinale l'ambasciatore  
dell'URSS a Roma, Semion  
Kozrev.La mattinata di ieri il  
Presidente della Repubblica  
aveva ricevuto l'ambasciatore  
sovietico, appena circolata  
negli ambienti politici, era  
stata considerata la conferma  
del viaggio del presidente.Il programma compre-  
nde, oltre alla sosta nella Ca-  
pitale dell'URSS, dove ilufficiale nell'Unione Sovietica era stato perfezionato  
anche nella sua parte for-  
male. Ciò significava che il  
programma del viaggio, con-  
cordato alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano, il quale vuole che  
superando ogni resistenza  
anche l'Italia dia il suo con-  
tributo alla avanzata sull'a-  
mbasciatore Straneo e l'ambas-  
ciatore Pietromarchi con la  
sovietica.Cosi L'Unità intende il popo-  
lo italiano

Schierandosi contro gli inquilini

## L'I.N.C.I.S. difende il decreto sulle case

Una conferenza stampa dell'avv. Ortolani - Si insiste sui «temperamenti» in via amministrativa - La polemica col presidente degli inquilini

Il ministro Togni, sotto lo incalzare della protesta degli inquilini delle case a risarcito, ha incaricato gli alti funzionari degli istituti interessati di muoversi in difesa del suo decreto. Il «contrattacco» è ormai in pieno sviluppo. La tattica, comunque, è assai scoperta: da un lato si fa propaganda al decreto Togni, mettendo in luce le «agevolazioni», concessi agli «scambi», ecc., e si ribalta il rincaro di una sua revisione dall'altro, si annuncia che l'Istituto ha ampliato un sistema che consente di premiare adeguatamente quegli inquilini che intendano operare il risarcito in un'unica soluzione.

Il ministero, dunque, presieduto dagli inquilini e dalla opinione pubblica, è costretto a fare alcune ammissioni ed a promettere quel «temperamento» di cui si parla. Comunque vuole lasciare l'intera questione così come sta, senza una revisione del decreto.

Di estrema gravità un aspetto della conferenza stampa dell'INCIS. Ad un certo punto, l'avv. Ortolani ha accennato all'importante invitato dell'avv. Bianco, presidente dell'Unione inquilini INCIS, senza penar di discutere il contenuto. Si è però servito della situazione familiare dell'avv. Bianco, un magistrato in pensione che abita a Milano in un alloggio INCIS, per fare una

più acuta del movimento in corso con la promessa che, in via amministrativa, senza nuove leggi, gli istituti e il governo faranno in modo di ridurre al minimo i disagi derivanti per alcune famiglie dall'applicazione del decreto.

E' il caso della conferenza stampa tenuta ieri mattina dal presidente dell'INCIS, avv. Umberto Ortolani. L'avv. Ortolani ha ammesso il profondo turbamento esistente tra gli inquilini, ma ha difeso ampiamente il decreto e la sua applicazione. Passando a trattare della «volontarietà» del risarcito, ha preso impegno, per coloro che non vorranno avvalersi di questo diritto, di far sì che essi rimangano inquilini dell'INCIS: «L'Istituto — ha detto — metterà in atto ogni possibile accorgimento per ridurre al minimo il disagio conseguente alle nuove sistemazioni locative, ove necessario». In ogni caso, come si vede, si parla pur sempre di trasferimenti.

L'avv. Ortolani ha quindi fornito alcuni dati sui prezzi stabiliti dalle commissioni per gli appartamenti dello Istituto. Il canone medie mensile di riscatto andrà dalle 18.320 lire per le case INCIS a Roma, alle 13.570 per le case INCIS a Roma, alle 13.664 mensili nelle altre province. I prezzi a variazioni, per Roma, danno un massimo di 847.045 a un minimo di 268.020, e per le altre province, da un massimo di 83.820 lire (Medina) a un minimo di 292.000 lire (Venezia).

Per quel che riguarda la proporzionalità tra superficie dell'alloggio e nucleo familiare, è stato annunciato che l'applicazione della legge sarà «temperata», nel senso che saranno considerati come componenti della famiglia anche coloro «che vivono nell'alloggio che comunque sono a carico dello stesso».

In fine, l'avv. Ortolani ha

## Uccidendo cinque persone tra le quali un bimbo di 4 mesi

### I razzisti incendiano un albergo nell'Illinois perché aveva permesso l'accesso ai negri

Un altro criminoso tentativo era andato fallito soltanto ventiquattr'ore prima - Un'ala dell'edificio è andata completamente distrutta - Il drammatico salvataggio degli ospiti dell'albergo - Una rete di omertà protegge i colpevoli

(nostro servizio particolare) sportare i cadaveri e a condurre le routine funebri tre persone. L'albergo non era affollato: molte stanze erano state lasciate poche ore prima a seguito del primo tentativo di incendiare l'albergo.

La polizia di Peoria, una città di 11.100.000 abitanti, ha iniziato una inchiesta intesa ad accertare le responsabilità della criminale impresa. Agenti speciali hanno interrogato i più noti elementi del movimento razzista locale, ma nessun arresto è stato ancora effettuato.

Nessuno sembra in grado di fornire informazioni che possano essere utilizzate dalla polizia ed una vasta rete di omertosi sembra proteggere i colpevoli. Ronald Peyton, il gestore dell'albergo che chiamano «l'Inn di sera», le fiamme si sono propagate con incredibile velocità, divorando le pareti di legno dei piani inferiori e le scale. Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si vedevano fiamme umane agitarsi: erano ospiti del hotel. I vigili del fuoco, in particolare i tre che erano già arrivati, si sono gettati in salvo tra uomini e donne, una delle quali era una giovane nera. Altri penetrarono nelle stanze divorate dalle fiamme e riuscirono a uscire.

Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato dinanzi all'albergo, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo servendo alcuni clienti» — ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar — quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva dal corso del vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio arde come una torcia e le pareti cominciano a crollare. Sui tetti si

## Documenti del convegno sulla Resistenza

## Le due Germanie di fronte al nazismo

Un'antologia esemplare di testi scolastici

I brani che qui pubblichiamo sono un caso esemplare di come nella Repubblica di Bonn si insegnano ai ragazzi la storia del III Reich, come non solo si stenda un velo piuttosto sui crimini del nazismo, ma addirittura si giunga a una sua giustificazione e assoluzione. Impressionante è il confronto tra questo testo (che in realtà non è come testo) Ovest e il testo della scuola primaria di F. Simonse, *Présage et voie*, edito a Stoccarda nel 1953. E' l'altro testo che indichiamo come Est, che è il manuale d'uso e studio della Storia, edito dal ministero della istruzione della Repubblica Democratica Tedesca, a Berlino nel 1952. Si veda, appunto, come, sugli stessi argomenti, sia precisa, nel testo della R.D.T., la denuncia del nazismo.

Questa documentazione è stata portata al convegno internazionale sulla « Resistenza e i giovani » tenutosi nei giorni scorsi a Firenze. Del convegno — a cui hanno partecipato, in Ovest, il preside della scuola, il professor Herzog (R.F.T.), Trifunovski (URSS), Rugevski (Polonia), Ferrer (Francia), Enrico Agnelli (Italia) — pubblicheremo nei prossimi giorni l'ampia riassunzione finale.

## Hitler al potere



Testo dell'Ovest

Testo dell'Est

Il generale Scheicher divenne dunque Cancelliere del Reich, ma non riuscì a riportare l'ordine nella vita politica senza disciplina... Bisogna raffigurarsi l'immagine della Germania d'allora: scrive Poncet — per comprendere con quali sentimenti nel 1933 fu accolto l'avvento al potere di questo uomo, Hitler, dalla mano di ferro, di questo uomo che teneva testa così validamente ai rossi e si dimostrava capace di ristabilire l'ordine e il lavoro all'interno, la potenza e la grandezza del Reich all'estero... Hitler voleva eliminare completamente il Partito comunista. L'incendio del Reichstag gli fornì il pretesto. Si fecero passare i comunisti come gli incendiari. Hitler procedette a degli arresti di massa. Si istituirono in Germania i primi campi di concentramento. La maggior parte dei detenuti appartenevano al K.P.D.

## Economia e lavoro nel III Reich



Testo dell'Ovest

Testo dell'Est

La soppressione della disoccupazione fu particolarmente difficile: la Germania aveva in effetti quasi sette milioni di disoccupati. Il fatto che Hitler in questo campo ottenne dei grandi risultati consolidò assai la sua posizione nel popolo tedesco. Già nel 1933 il numero dei disoccupati era sceso a quattro milioni. Quando più tardi ebbe luogo il rinnovo intensivo e si costituì la linea Siegfried, fu necessario addirittura che la Germania facesse appello a una mano d'opera venuta dall'estero. Più di mezzo milione di operai furono utilizzati per la edificazione di questo baluardo occidentale. Quantunque ben retribuiti e sebbene la loro condizione economica si fosse stabilizzata, quanto più ridotta la loro libertà di scelta nel lavoro.

## Il processo di Norimberga



Testo dell'Ovest

Testo dell'Est

In quegli anni a Norimberga i vincitori, con la partecipazione dei russi, fecero il processo dei dirigenti del partito nazista dello Stato e delle Forze Armate. Numerose condanne a morte furono pronunciate fra le quali quelle di Goering e Ribbentrop. Anche gli Stati che durante la guerra subirono la occupazione tedesca, organizzarono simili dibattiti giudiziari. Il popolo tedesco guarda questi processi con un occhio critico, convinto che buona parte delle sentenze sono ingiuste: « testimoni e giudici ancora sotto l'influenza di una propaganda odiosa, e pochi testimoni veramente attendibili, deposizioni estorte, calvi trattamenti, la mancanza di una difesa efficiente... Sempre particolarmente iniqui che i delitti equivalenti commessi da parte degli alleati non siano stati puniti. La denazificazione è costata molte sofferenze. »

## Il premio "Foemina,, a Bernard Privat

Il libro vincitore, « Sotto il muro » è il racconto della vita di un prigioniero in Germania

Il premio « Foemina » è stato assegnato da una giuria di 11 donne letterate, riunite a colloquio al « Cercle international ». Al secondo scrutinio il premio è stato attribuito a Bernard Privat per il romanzo *Au pied du mur* (« Sotto il muro »).

Il « Foemina » è stato fondato nel 1904, e in qualche modo rivaleggia col premio Goncourt. Quest'ultimo è stato assegnato, com'è noto, recentemente ad André Schwarz-Bart per il libro *Le dernier des justes*. Nato a Montpellier (Francia meridionale), Bernard Privat, che ha 45 anni, è entrato nell'editoria al suo ritorno dalla prigione in Germania. Il romanzo presenta una serie di personaggi comunitanti e strampalati, ridotti alle loro

## Passa per la "democrazia guidata," la via al socialismo in Indonesia?

Esiste un serio pericolo di una dittatura militare, sostenuta dal mondo feudale — La funzione dell'esercito nella rivoluzione nazionale — Come Sukarno concepisce lo sviluppo sociale e politico del Paese — Il problema delle credenze religiose — La lotta del partito comunista per un governo di unità popolare

(Dal nostro inviato speciale) DI RITORNO DALL'INDONESIA, novembre.

Dove va l'Indonesia? quali prospettive l'attendono? fra quali alternative deve scegliere? Alcuni mesi fa la rivista americana *Newsweek* preannunciava una dittatura militare, simile a quella cui si è giunti in altri paesi d'Asia, ed avanzava la candidatura del generale Nasution, attualmente ministro della difesa. L'anonimo giornalista non nascondeva le sue simpatie per una simile soluzione. L'articolo suscitò un immediato allarme, che appare pienamente giustificato quando si pensa alla funzione che gli americani assegnano in Asia alle loro pubblicazioni di ogni tipo: di intervento politico diretto di sondaggio e di controllo, non di rado di pura e semplice provocazione (tutto che a Giacarta è stato necessario più di una volta ritirare dalla circolazione). Da allora la stampa americana più intensamente con i servizi segreti ha spesso parlato della lotta politica indonesiana come di una guerra fra Aidiit e Nasution, fra comunisti ed esercito. Al Congresso del P.C. indonesiano Aidiit ha respinto questa impostazione di origine imperialistica, aggiungendo che il messaggio di saluto inviato da Nasution al Congresso era stato « la più efficace risposta a quelle istituzioni velenose ». Le domande circa le sorti future dell'Indonesia restano tuttavia valide.

Che il pericolo di una dittatura militare oggi esista in Indonesia è certo: nessuno lo nega; anzi, tutti ne parlano. Al Congresso comunista se ne è discusso molto. Diversi sono i motivi che ne spiegano l'origine. Una pericolosa eruzione in quel senso si è manifestata di recente in altri paesi asiatici (Pakistan, Birmania) alle prese con gravi problemi economici e sociali. In Indonesia, durante la lotta contro la rivoluzione, l'esercito ha quasi sempre avuto un ruolo positivo e si è visto accordare grazie allo stato di emergenza, larghi poteri che non sempre vengono esercitati, specie dalle autorità locali, in senso nazionale e democratico. Vi sono inoltre nelle forze armate e nei loro comandi figure apertamente reazionarie che restano legate al mondo feudale. Infine gli imperialisti stranieri — primi gli americani — non giocano più le loro fortune su una sola carta, ma su due carte apparentemente inconciliabili: che tuttavia, nei loro paesi, dovranno un giorno incontrarsi: quella della ribellione e quella, appunto, della dittatura militare. Quest'ultima minaccia non ha dunque presa alla legge.

Qualiasi diritto degli operai acquistato a prezzo di dozzine d'anni di lotta di classe fu soppresso. I nazisti stabilirono il blocco dei salari. Essi soppressero la giornata lavorativa di otto ore. Obligatoriamente i giovani al servizio obbligatorio del lavoro. Il motivo essenziale della istituzione di un tale servizio fu la preparazione provvisoria e ancora camuffata dei giovani alla guerra. Gli operai furono obbligati a lavorare 9-10 ore al giorno nelle industrie belliche. I sindacati erano stati interdetti; ma gli industriali del riarmo incassavano dei profitti favolosi.

Non faccio tuttavia il torto al generale Nasution di attribuirgli quel ruolo di aspirante dittatore che gli americani gli hanno accordato. Abbiamo visto il generale nel suo ufficio di ministro della difesa. E' un ufficiale giovane, elegante nella sua divisa di generale grippoverde, sicuro di sé, pronto ad ogni risposta, col volto di raccapponato, la copertura di un sorriso cortese, impercettibilmente ironico, favorito da una perfetta chiarezza di denti bianchi. Di fronte a una grande carta geografica dell'Indonesia, egli ci ha parlato della lotta contro i ribelli, che è il suo compito principale, il suo job — come dice lui — dove egli ha acquistato prestigio e autorità. Quello che la rivista americana sembrava considerare un'arrestante e inconfondibile dimostrazione di una difesa efficiente, sembra evidentemente iniqua che i delitti equivalenti commessi da parte degli alleati non siano stati puniti. La denazificazione è costata molte sofferenze.

terre personale. Cattivo consiglio. Perché, se è vero che una minaccia di dittatura militare esiste, non si può neppure ignorare quanto incerto e pericoloso possa essere d'altra parte, nell'Indonesia di oggi, il tentativo di realizzarla. Gli ostacoli nel suo cammino sono tutt'altro che trascurabili. Essa si scontrerebbe innanzitutto con la figura del presidente Sukarno e col grandissimo seguito che egli ha nel paese. Quindi entrebbe in urto con tutta l'opinione democratica e, in primo luogo, con quella che è raccolta attorno al partito comunista. Rischierebbe infine di infrangere contro le stesse tradizioni democratiche che sono vere nelle forze armate, e come egli stesso ha scritto: « Ma come spiegare la lotta del musulmano? »

Il generatore uscirà l'elettricità. Non così il contadino. Egli semina, ma poi « non si resta altro che pregare, pregare che la pioggia cada e a dormire in tiquiz: ognuno riceve con due centesimi al giorno e non sapeva come arrebbi mangiato il giorno dopo. Un tale paese anche a una società prospera e giusta, dove ognuno sia felice, abbia una casa decente, sappia di chi nutrirsi e come coprirsi: di qui i suoi ideali socialisti. Del resto la maggioranza dell'umanità si troverà in quelle condizioni e il socialismo è oggi una caratteristica dominante del ventesimo secolo. « Ma come spiegare la lotta del musulmano? » si chiedeva testualmente Sukarno. « La nostra nazione — risponde — è una nazione rimasta allo studio agrario e per questo non può essere altro che una nazione religiosa, una nazione che crede nei miracoli. » L'opinione pubblica indonesiana deve uscire il tessuto e dal-

la « democrazia guidata »: non una semplice democrazia liberale, dove vi è libero gioco solo per gli interessi di pochi, ma una reale democrazia di popolo, che consenta di unire e di mobilitare in funzione antipodalista, te sarebbe necessario aggiungere antifascista) tutte le forze del popolo indonesiano. Per questo suo contenuto essa è stata salutata e appoggiata con sincero, incondizionato calore dal partito comunista. Quando dovranno compiere in gruppo uno storico collettivo che richiede strappi ritmici e coordinati — issare un peso, trascinare un grosso carico, smuovere un ostacolo — i contadini di Giava saranno tutti insieme « Ho - lopis - kuntul - baris ». L'accento cade con gravità sull'ultima sillaba e allora tutti tendono i muscoli. Ebbero « Ho - lopis - kuntul - baris » è anche il motto di Sukarno, quello stesso che i comunisti hanno fatto proprio.

La parte integrante, insopprimibile, della « con-

cezione » di Sukarno, da lui stesso enunciata più volte collegiata, è la costituzione di quello che viene chiamato un governo « gotong royong ». Ho già ricordato queste parole: esse pure sono impiegate nei villaggi di Giava per designare un lavoro fatto in comune. Il governo gotong royong deve comprendere tutte le forze politiche fondamentali del paese, quindi anche i ro- munisti che di queste forze sono la principale. Il gabinetto attuale, presieduto da Sukarno, ha già un « ora appoggio condizionato, ma non comprende loro rappresentanti. Non è ancora un governo gotong royong. Russaunt in qualche parola la principale rivendicazione del partito è quindi: « democrazia e governo gotong - royong ». In risposta Sukarno pro- metteva ancora al Comitato: « Fratelli, io vi dichiaro categoricamente che un governo gotong royong resta l'ispirazione di Bung Karno ».

L'idea del gotong royong — diceva il compagno Aidit — è la sola alternativa alla dittatura militare o personale e, quindi, alla permanente divisione del paese. Ma essa rappresenta anche una soluzione politicamente nuova, la ricerca di una strada originale di progresso, tipica per l'Indonesia. Questo non è un paese socialista: è un paese dove largamente si avverte tuttavia come una via di sviluppo capitalistico sia inadeguata. I grandi problemi della società nazionale e dove, quindi, si vuol tentare qualsiasi di diverso che realmente assicuri l'indipendenza, l'unità e la prosperità del paese, alla prima, le ricerche, le alternative dell'Indonesia si affacciano in due direzioni: in una maggioranza o minoranza acuita, in altri paesi d'Asia. Se l'Indonesia affronta i suoi compiti nel modo nuovo prospettato dalla « concezione » di Sukarno, la sua soluzione politica potrebbe avere allora forza di esempio.

GIUSEPPE BOFFA

Presentato il libro  
« Cina senza muraglia »

## Un nuovo film di Rascel



Rascel in una scena del suo nuovo film « Reclusa e maresciallo » che è in corso di lavorazione negli stabilimenti di Cinecittà

## RIVISTA DELLE RIVISTE

## Studi storici

Una nuova rivista si viene ad aggiungere allo schieramento culturale marxista che già tanta numerose pubblicazioni periodiche in Italia, e mai solo per questo.

Studi storici — così, classicamente, sono chiamati i più antichi, cioè i più antichi, si intitola questo di questi anni, e sono pubblicati trimestralmente — sono edizioni dell'Istituto Gramsci ed hanno come loro direttore, attualmente, Giacomo Manacorda. Più direttamente, la rivista si affianca alla cosiddetta Rivista storica del socialismo, rapidamente affiorata, a significare anzitutto che gli studiosi che sottolineano il valore della specializzazione di disinteresse del termine.

Del resto, la prima indica-

zione di questo viene fornita in questo fascicolo della nuova rivista dal tipo di recensioni, che dà un particolare umbro di vicinanza di dibattito, di sperimentazione, alle ricerche della Rivista storica del socialismo. Gli studi storici più rivelano la loro propensione a una rigorosa omogeneità di orientamento e a uno studio che sottolinea il valore della specializzazione di disinteresse del termine.

Del resto, la prima indica-

zione di questo viene fornita in questo fascicolo della nuova rivista dal tipo di recensioni,

dell'oggettività formale, nè sembra un criterio interpretativo generale come uno dato aprioristico sovrapposto alla passione e alla curiosità per la scoperta del vero.

Per questa ultima, via — scrive giustamente G. Manacorda — si può arrivare alla storia pedagogica ed edificante, oppure sacrificare lo spirito di ricerca all'antagonismo metodico, per prevedere (e qui si cita il Comitatore) « un interesse genericamente polemico, sull'interesse specifico critico-storico ». Viceversa, per l'altra via, cedendo all'altro pericolo, la ricerca storica viene ridotta al solo rigore formale dell'accostamento, sollecitato dallo specialismo, ri- stretta nel chiuso e sacerdotale di Clio.

L'interesse della recensione sta, tra l'altro, nella dimostrazione di come Delfo Contimori debba proprio al suo impegno interattivo, alle sue concezioni e concezioni filosofiche maggiori risultati dei suoi scritti, persino a dispetto del momento di studio.

Il sommario del n. 1 di Studi storici comprende anche una sezione di Cronache bibliografiche nella quale si ricela l'altro scrupolo, di fornire una guida alla lettura per opere che costituiscono la sezione centrale, e che sono un modello di discorso volto a sviluppare con l'autore dell'opera, recensione informativa assai utile allo studio. In particolare, la recensione che G. Manacorda qui conduce al recente volume di Delfo Contimori (Studi di storia, ed. Einaudi) è un vero e proprio dialogo sui principi, di grande interesse, non « specialistico » ma generale.

Il recensore sottolinea contemporaneamente lo scrupolo filologico dell'autore e il suo impegno ideologico e a questo ultimo si richiama per aprire il problema di fondo della ricerca storica filologica, come scienze: « opere trovare quel giusto limite (forse conquistare quel punto di vista più ampio, di spazio e tempo) (è il caso, ad esempio, nel caso in cui si sia in corso di un'ossequio sterile).

Diciamo troppo vedendo, in questo recensore-dibattito, il programma stesso della rivista.

Nella Riforma della scuola continua il dibattito sul disegno Medici:

intervengono Lamberto Borghi, Mario Coda, Aldo Vassalli, Raffaele De Grotta.

Il numero di ottobre di Rassegna sindacale si apre con un editoriale di Vittorio Foa sui « più avanzati obiettivi nella contrattazione sindacale ».

## Segnalazioni

Su *Mondo operaio*, n. 10, ora uscito, Luigi Andlerini scrive un saggio molto documentato su « un piano di sviluppo economico per l'Umbria ». Nella *Riforma della scuola* continua il dibattito sul disegno Medici: intervengono Lamberto Borghi, Mario Coda, Aldo Vassalli, Raffaele De Grotta. Il numero di ottobre di Rassegna sindacale si apre con un editoriale di Vittorio Foa sui « più avanzati obiettivi nella contrattazione sindacale ».

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Il Comune non ha un piano di risanamento finanziario!

## Dopo dodici anni di amministrazione dc i debiti hanno superato i 242 miliardi

La situazione debitoria è superiore a quella prevista all'inizio dell'anno - Piena smentita alle affermazioni dell'assessore al bilancio - Una risposta di Ciocetti - Le aree edificabili e la finanza capitolina

In un discorso pronunciato in Consiglio comunale nel 28 gennaio di quest'anno, sul bilancio preventivo del 1959, ebbe, fra l'altro, ad osservare:

a) Lo sfiduciato miglioramento del risultato finanziario del bilancio del 1959 sul bilancio del 1958 (13 miliardi e 939 milioni di disavanza nel 1958; 12 miliardi e 822 milioni nel 1959, con un miglioramento di un miliardo e 114 milioni di lire), non rispondeva alla realtà. Corrette le cifre, si riscontrava non un miglioramento, ma un peggioramento.

b) La situazione debitoria del Comune di Roma, che ammontava a quattro miliardi, era stata, con la elezione di Rebecchini a sindaco di Roma (5 novembre 1947), ebbe inizio la disastrosa amministrazione clericale della Capitale della Repubblica, era nel frattempo aumentata a cifre che si poteva calcolare, per la fine dell'anno, a 242 miliardi, con, nel 1959, 15 miliardi e 240 milioni di interessi e quote d'ammortamento.

c) Non essendo possibile comprenderne le spese, le quali inevitabilmente sarebbero aumentate ogni anno e non potendosi incrementare di molto il tasseggiamento, con quest'ultima, uguale, anzitempo superiore, la metà di tutti gli introiti tributari del Comune (compresa le comperceziazioni ai tributi statali), preventivati per il 1960, in 36 miliardi e 565 milioni.

Di fronte a questa sfiduciata cifra di circa 250 miliardi, che aumenterà progressivamente anno per anno, per oltre 30 miliardi nel 1960 e per somme sempre maggiori negli anni futuri — sorge spontanea una domanda, che ha proposto una formata interrogazione.

Il punto, voluta al sindaco Ciocetti, è: « Perché, in mancanza di altre proposte del G. M. e dei consiglieri di maggioranza, in veduta soltanto del monopolio comunale delle aree fabbricabili, attribuendo al Comune l'intero incarico di gestione del terreno agricolo e acquista quando, in virtù del piano regolatore e delle opere pubbliche costruite dal Comune in esecuzione del piano, da agricolo diventa area fabbricabile.

E' superfluo dire che la mia proposta è stata accolta nel corso del giorno, concordemente approvata da tutta la sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali), fu, invece, sdegnosamente respinta dalla maggioranza, la quale affermò che le cifre da me

menziono, la città di Roma, capoluogo della Repubblica, della Repubblica Italiana e non più pontificia, è avviata ad inevitabile rovina.

LUIGI GIGLIOTTI

**Vittoria della CGIL in un cantiere edile**

Si sono svolte le elezioni per la costituzione dei consigli comunali, intorno ai quali si è discusso: « All'Italia », dell'impresa Castelli di Fiumicino. Il risultato della consultazione ha segnato un lusignano successo per la lista della CGIL, che ha conquistato la quasi totalità delle 100 sedi. Per la lista della Cisl, è stata eletta una sorta di extraparitaria, non ripartita dalla lista.

Miliardi 242 e 445 milioni, ai quali corrispondono miliardi 18 e 458 milioni di spese preventivate nel bilancio del 1960, per interessi e quote d'ammortamento. Con quest'ultima, uguale, anzitempo superiore, la metà di tutti gli introiti tributari del Comune (compresa le comperceziazioni ai tributi statali), preventivati per il 1960, in 36 miliardi e 565 milioni.

Di fronte a questa sfiduciata cifra di circa 250 miliardi, che aumenterà progressivamente anno per anno, per oltre 30 miliardi nel 1960 e per somme sempre maggiori negli anni futuri — sorge spontanea una domanda, che ha proposto una formata interrogazione.

Il punto, voluta al sindaco Ciocetti, è: « Perché, in mancanza di altre proposte del G. M. e dei consiglieri di maggioranza, in veduta soltanto del monopolio comunale delle aree fabbricabili, attribuendo al Comune l'intero incarico di gestione del terreno agricolo e acquista quando, in virtù del piano regolatore e delle opere pubbliche costruite dal Comune in esecuzione del piano, da agricolo diventa area fabbricabile.

E' superfluo dire che la mia proposta è stata accolta nel corso del giorno, concordemente approvata da tutta la sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali), fu, invece, sdegnosamente respinta dalla maggioranza, la quale affermò che le cifre da me

affermò che le cifre da me

menziono, la città di Roma, capoluogo della Repubblica, della Repubblica Italiana e non più pontificia, è avviata ad inevitabile rovina.

LUIGI GIGLIOTTI

**Vittoria della CGIL in un cantiere edile**

Si sono svolte le elezioni per la costituzione dei consigli comunali, intorno ai quali si è discusso: « All'Italia », dell'impresa Castelli di Fiumicino. Il risultato della consultazione ha segnato un lusignano successo per la lista della CGIL, che ha conquistato la quasi totalità delle 100 sedi. Per la lista della Cisl, è stata eletta una sorta di extraparitaria, non ripartita dalla lista.

Miliardi 242 e 445 milioni, ai quali corrispondono miliardi 18 e 458 milioni di spese preventivate nel bilancio del 1960, per interessi e quote d'ammortamento. Con quest'ultima, uguale, anzitempo superiore, la metà di tutti gli introiti tributari del Comune (compresa le comperceziazioni ai tributi statali), preventivati per il 1960, in 36 miliardi e 565 milioni.

Di fronte a questa sfiduciata cifra di circa 250 miliardi, che aumenterà progressivamente anno per anno, per oltre 30 miliardi nel 1960 e per somme sempre maggiori negli anni futuri — sorge spontanea una domanda, che ha proposto una formata interrogazione.

Il punto, voluta al sindaco Ciocetti, è: « Perché, in mancanza di altre proposte del G. M. e dei consiglieri di maggioranza, in veduta soltanto del monopolio comunale delle aree fabbricabili, attribuendo al Comune l'intero incarico di gestione del terreno agricolo e acquista quando, in virtù del piano regolatore e delle opere pubbliche costruite dal Comune in esecuzione del piano, da agricolo diventa area fabbricabile.

E' superfluo dire che la mia proposta è stata accolta nel corso del giorno, concordemente approvata da tutta la sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali), fu, invece, sdegnosamente respinta dalla maggioranza, la quale affermò che le cifre da me

affermò che le cifre da me

menziono, la città di Roma, capoluogo della Repubblica, della Repubblica Italiana e non più pontificia, è avviata ad inevitabile rovina.

LUIGI GIGLIOTTI

**Vittoria della CGIL in un cantiere edile**

Si sono svolte le elezioni per la costituzione dei consigli comunali, intorno ai quali si è discusso: « All'Italia », dell'impresa Castelli di Fiumicino. Il risultato della consultazione ha segnato un lusignano successo per la lista della CGIL, che ha conquistato la quasi totalità delle 100 sedi. Per la lista della Cisl, è stata eletta una sorta di extraparitaria, non ripartita dalla lista.

Miliardi 242 e 445 milioni, ai quali corrispondono miliardi 18 e 458 milioni di spese preventivate nel bilancio del 1960, per interessi e quote d'ammortamento. Con quest'ultima, uguale, anzitempo superiore, la metà di tutti gli introiti tributari del Comune (compresa le comperceziazioni ai tributi statali), preventivati per il 1960, in 36 miliardi e 565 milioni.

Di fronte a questa sfiduciata cifra di circa 250 miliardi, che aumenterà progressivamente anno per anno, per oltre 30 miliardi nel 1960 e per somme sempre maggiori negli anni futuri — sorge spontanea una domanda, che ha proposto una formata interrogazione.

Il punto, voluta al sindaco Ciocetti, è: « Perché, in mancanza di altre proposte del G. M. e dei consiglieri di maggioranza, in veduta soltanto del monopolio comunale delle aree fabbricabili, attribuendo al Comune l'intero incarico di gestione del terreno agricolo e acquista quando, in virtù del piano regolatore e delle opere pubbliche costruite dal Comune in esecuzione del piano, da agricolo diventa area fabbricabile.

E' superfluo dire che la mia proposta è stata accolta nel corso del giorno, concordemente approvata da tutta la sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali), fu, invece, sdegnosamente respinta dalla maggioranza, la quale affermò che le cifre da me

affermò che le cifre da me

menziono, la città di Roma, capoluogo della Repubblica, della Repubblica Italiana e non più pontificia, è avviata ad inevitabile rovina.

LUIGI GIGLIOTTI

**Vittoria della CGIL in un cantiere edile**

Si sono svolte le elezioni per la costituzione dei consigli comunali, intorno ai quali si è discusso: « All'Italia », dell'impresa Castelli di Fiumicino. Il risultato della consultazione ha segnato un lusignano successo per la lista della CGIL, che ha conquistato la quasi totalità delle 100 sedi. Per la lista della Cisl, è stata eletta una sorta di extraparitaria, non ripartita dalla lista.

Miliardi 242 e 445 milioni, ai quali corrispondono miliardi 18 e 458 milioni di spese preventivate nel bilancio del 1960, per interessi e quote d'ammortamento. Con quest'ultima, uguale, anzitempo superiore, la metà di tutti gli introiti tributari del Comune (compresa le comperceziazioni ai tributi statali), preventivati per il 1960, in 36 miliardi e 565 milioni.

Di fronte a questa sfiduciata cifra di circa 250 miliardi, che aumenterà progressivamente anno per anno, per oltre 30 miliardi nel 1960 e per somme sempre maggiori negli anni futuri — sorge spontanea una domanda, che ha proposto una formata interrogazione.

Il punto, voluta al sindaco Ciocetti, è: « Perché, in mancanza di altre proposte del G. M. e dei consiglieri di maggioranza, in veduta soltanto del monopolio comunale delle aree fabbricabili, attribuendo al Comune l'intero incarico di gestione del terreno agricolo e acquista quando, in virtù del piano regolatore e delle opere pubbliche costruite dal Comune in esecuzione del piano, da agricolo diventa area fabbricabile.

E' superfluo dire che la mia proposta è stata accolta nel corso del giorno, concordemente approvata da tutta la sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali), fu, invece, sdegnosamente respinta dalla maggioranza, la quale affermò che le cifre da me

affermò che le cifre da me

menziono, la città di Roma, capoluogo della Repubblica, della Repubblica Italiana e non più pontificia, è avviata ad inevitabile rovina.

LUIGI GIGLIOTTI

**Vittoria della CGIL in un cantiere edile**

Si sono svolte le elezioni per la costituzione dei consigli comunali, intorno ai quali si è discusso: « All'Italia », dell'impresa Castelli di Fiumicino. Il risultato della consultazione ha segnato un lusignano successo per la lista della CGIL, che ha conquistato la quasi totalità delle 100 sedi. Per la lista della Cisl, è stata eletta una sorta di extraparitaria, non ripartita dalla lista.

Miliardi 242 e 445 milioni, ai quali corrispondono miliardi 18 e 458 milioni di spese preventivate nel bilancio del 1960, per interessi e quote d'ammortamento. Con quest'ultima, uguale, anzitempo superiore, la metà di tutti gli introiti tributari del Comune (compresa le comperceziazioni ai tributi statali), preventivati per il 1960, in 36 miliardi e 565 milioni.

Di fronte a questa sfiduciata cifra di circa 250 miliardi, che aumenterà progressivamente anno per anno, per oltre 30 miliardi nel 1960 e per somme sempre maggiori negli anni futuri — sorge spontanea una domanda, che ha proposto una formata interrogazione.

Il punto, voluta al sindaco Ciocetti, è: « Perché, in mancanza di altre proposte del G. M. e dei consiglieri di maggioranza, in veduta soltanto del monopolio comunale delle aree fabbricabili, attribuendo al Comune l'intero incarico di gestione del terreno agricolo e acquista quando, in virtù del piano regolatore e delle opere pubbliche costruite dal Comune in esecuzione del piano, da agricolo diventa area fabbricabile.

E' superfluo dire che la mia proposta è stata accolta nel corso del giorno, concordemente approvata da tutta la sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali), fu, invece, sdegnosamente respinta dalla maggioranza, la quale affermò che le cifre da me

affermò che le cifre da me

menziono, la città di Roma, capoluogo della Repubblica, della Repubblica Italiana e non più pontificia, è avviata ad inevitabile rovina.

LUIGI GIGLIOTTI

**Vittoria della CGIL in un cantiere edile**

Si sono svolte le elezioni per la costituzione dei consigli comunali, intorno ai quali si è discusso: « All'Italia », dell'impresa Castelli di Fiumicino. Il risultato della consultazione ha segnato un lusignano successo per la lista della CGIL, che ha conquistato la quasi totalità delle 100 sedi. Per la lista della Cisl, è stata eletta una sorta di extraparitaria, non ripartita dalla lista.

Miliardi 242 e 445 milioni, ai quali corrispondono miliardi 18 e 458 milioni di spese preventivate nel bilancio del 1960, per interessi e quote d'ammortamento. Con quest'ultima, uguale, anzitempo superiore, la metà di tutti gli introiti tributari del Comune (compresa le comperceziazioni ai tributi statali), preventivati per il 1960, in 36 miliardi e 565 milioni.

Di fronte a questa sfiduciata cifra di circa 250 miliardi, che aumenterà progressivamente anno per anno, per oltre 30 miliardi nel 1960 e per somme sempre maggiori negli anni futuri — sorge spontanea una domanda, che ha proposto una formata interrogazione.

Il punto, voluta al sindaco Ciocetti, è: « Perché, in mancanza di altre proposte del G. M. e dei consiglieri di maggioranza, in veduta soltanto del monopolio comunale delle aree fabbricabili, attribuendo al Comune l'intero incarico di gestione del terreno agricolo e acquista quando, in virtù del piano regolatore e delle opere pubbliche costruite dal Comune in esecuzione del piano, da agricolo diventa area fabbricabile.

E' superfluo dire che la mia proposta è stata accolta nel corso del giorno, concordemente approvata da tutta la sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali), fu, invece, sdegnosamente respinta dalla maggioranza, la quale affermò che le cifre da me

affermò che le cifre da me

menziono, la città di Roma, capoluogo della Repubblica, della Repubblica Italiana e non più pontificia, è avviata ad inevitabile rovina.

LUIGI GIGLIOTTI

**Vittoria della CGIL in un cantiere edile**

Si sono svolte le elezioni per la costituzione dei consigli comunali, intorno ai quali si è discusso: « All'Italia », dell'impresa Castelli di Fiumicino. Il risultato della consultazione ha segnato un lusignano successo per la lista della CGIL, che ha conquistato la quasi totalità delle 100 sedi. Per la lista della Cisl, è stata eletta una sorta di extraparitaria, non ripartita dalla lista.

Miliardi 242 e 445 milioni, ai quali corrispondono miliardi 18 e 458 milioni di spese preventivate nel bilancio del 1960, per interessi e quote d'ammortamento. Con quest'ultima, uguale, anzitempo superiore, la metà di tutti gli introiti tributari del Comune (compresa le comperceziazioni ai tributi statali), preventivati per il 1960, in 36 miliardi e 565 milioni.

Di fronte a questa sfiduciata cifra di circa 250 miliardi, che aumenterà progressivamente anno per anno, per oltre 30 miliardi nel 1960 e per somme sempre maggiori negli anni futuri — sorge spontanea una domanda, che ha proposto una formata interrogazione.

Il punto, voluta al sindaco Ciocetti, è: « Perché, in mancanza di altre proposte del G. M. e dei consiglieri di maggioranza, in veduta soltanto del monopolio comunale delle aree fabbricabili, attribuendo al Comune l'intero incarico di gestione del terreno agricolo e acquista quando, in virtù del piano regolatore e delle opere pubbliche costruite dal Comune in esecuzione del piano, da agricolo diventa area fabbricabile.

E' superfluo dire che la mia proposta è stata accolta nel corso del giorno, concordemente approvata da tutta la sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali), fu, invece, sdegnosamente respinta dalla maggioranza, la quale affermò che le cifre da me

affermò che le cifre da me

menziono, la città di Roma, capoluogo della Repubblica, della Repubblica Italiana e non più pontificia, è avviata ad inevitabile rovina.

Chi ha ucciso la donna della stazione Tiburtina?

# A sette giorni dal delitto Porcaro gli investigatori vagolano nel buio

Rilasciati i quattro giovani che erano trattenuti fino ad ieri in stato di fermo - Marzano continua a presiedere riunioni di commissari della Mobile

Questa sera si compirà una settimana dall'assassinio di Filomeno Porcaro, abbattuto a martellate dopo una selvaggia colluttazione in un deposito postale nei pressi della stazione Tiburtina. Sette giorni di indagini, una mobilitazione eccezionale di forze di polizia, i migliori «seguaci» della polizia romana squinzagliati sulle piste dell'assassino, non hanno fornito, fino ad ora nessun risultato. Il mistero che avvolge l'omicidio della Circunvalazione Nomentana è oggi più fitto di ieri.

La giornata di ieri non aveva registrato novità degne di gran nota. Lorenzo Nugnes e Dante Cucchiarella — i due giovani che erano stati fermati in relazione alle indagini sul delitto, perché conoscevano ed avevano frequentato la mondana ecclesia — sono stati rilasciati, non essendo emerso nessun

elemento a loro carico. E così anche i due giovani che si sono assassinato. Di fronte al successivamente la Porcaro si sottrasse.

Come si vede, le novità non abbondano. A meno che i capelli grigi trovati in un pugno della vittima, la tesi del delitto occasionale, sia stata per prima come la più convincente, è stata abbandonata. In tal modo, una nuova messa di interrogatori è stata varata: e già alcune decine di persone sono state arricchite e sottoposte a numerosi controlli. Fra questi sono stati interrogati ieri i «clienti» visti con la Porcaro poco prima del delitto.

Gli inquirenti hanno continuato a seguire la pista cui accennarono ieri. Quella, cioè, intesa a ricostruire il delitto come un delitto di «ambiente», maturato ed esplosivo nel mondo della prostituzione e di coloro che per la loro attività o per i loro legami familiari vi hanno dei collegamenti.

In questo senso va interpretata la frase pronunciata da un funzionario, secondo il quale la polizia sta scavando nel mondo della «protezione» di Filomeno Porcaro. Il giornane morì in un incidente d'auto, ed avrebbe avuto un successore, al quale

fallimento degli indizi forniti dal martello con cui la donna venne uccisa, e dai quelli forniti dai vigili notturni e da altre persone per i «clienti» visti con la Porcaro poco prima del delitto.

Gli inquirenti hanno continuato a seguire la pista cui accennarono ieri. Quella, cioè, intesa a ricostruire il delitto come un delitto di «ambiente», maturato ed esplosivo nel mondo della prostituzione e di coloro che per la loro attività o per i loro legami familiari vi hanno dei collegamenti.

In questo senso va interpretata la frase pronunciata da un funzionario, secondo il quale la polizia sta scavando nel mondo della «protezione» di Filomeno Porcaro. Il giornane morì in un incidente d'auto, ed avrebbe avuto un successore, al quale

Un orologiaio triestino dinanzi ai giudici

## Uccise la sua bambina per vendicarsi della moglie

La perizia legale sostiene che al momento del crimine, l'uomo non era nel pieno delle sue facoltà mentali - Il delitto fu premediato?

TRIESTE, 23. — E' inizialmente stato dinanzi alla Corte di Assise il processo contro Sergio Fain, il ventottenne orologiaio triestino che nell'aprile scorso per «vendicarsi» della moglie, uccise con una pistolaletta alla tempia la propria figlia, la Ivana, di 3 anni.

Subito dopo il delitto, il Fain si costituiti confessando che a spingerlo al gesto criminoso era stato un accesso di gelosia nei confronti della moglie, Licia Ursini, di 26 anni. Nella mente del Fain, forse già provata dal trauma subito nel 1944, quando in seguito ad un incidente stradale, gli fu amputata una gamba, il sospetto del tradimento della moglie si era insinuato in forma ossessiva, tanto da sconsigliare, benché nessun elemento concreto sembrasse poterlo giustificare.

A circa un anno dal matrimonio, dopo la nascita della piccola Ivana, i due coniugi si erano separati: mentre la moglie rimase con la bambina in casa dei propri genitori, il marito andò a vivere per proprio conto, in camere di subaffitto. I due continuavano però ad incontrarsi, e spesso il padre si faceva consegnare la bambina per trascorrere con lei qualche ora, portandola a fare delle passeggiate.

Accadde così anche il giorno del delitto: verso mezzogiorno del 3 aprile scorso, il Fain si era fatto consegnare dalla moglie la bambina, con l'intesa che l'avrebbe riportata alle 19 della sera stessa in un bar di piazzale Valmarana: vi giunse con venticinque minuti di ritardo portando in braccio il corpo esanime della bambina, la cui testa grondava sangue dalla terribile ferita inferta.

Alla polizia, il Fain resse la sua deposizione in stato di profonda depressione, sostenendo con tono assente, che era nelle sue intenzioni suicidarsi dopo aver sparato alla bambina; non sapeva spiegarsi come poi non lo avesse fatto.

Molti elementi fanno pensare ad una premeditazione del delitto: innanzitutto, lo acquisto dell'arma, effettuato qualche giorno prima del fatto, e poi la circostanza che il Fain si era licenziato dall'orologeria presso la quale prestava la sua onerata

In attesi del processo il Fain è stato sottoposto ad una perizia psichiatrica da parte del prof. Piero Benassi, primario dell'Istituto neuropsichiatrico di Reggio Emilia. Il sanitario ha concluso per la parziale infermità di mente del Fain, al momento del delitto: ha detto che idee suicide si astante a maglia la gioielleria e da una parte protetta dall'altro negozio, il quale peraltro non va considerato come un individuo socialmente pericoloso.

A tali conclusioni li perito è giunto avendo riscontrato nel Fain le caratteristiche di un individuo affetto da «pressione reattiva», conseguente ad un «esasperato» complesso d'inferiorità. Alcuni elementi raccolti dal medico presentano le caratteristiche del «rapto maniaco» e che esisterebbe la capacità d'intendere e volere.

Ricercata a Milano la vernice velenosa

NAPOLI, 23. — Il medico, con l'aiuto di alcuni funzionari della questura, ha dato inizio stamane il controllo di sei vagoni ferroviari che si trovano pianonati presso

lo scalo di Napoli smistamento, contenenti sacchetti di polvere destinati a Sesto San Giovanni.

Non si ha però ancora notizia dei risultati di queste ispezioni.

**Battuta a Chelsea alla ricerca del maniaco omicida**

LONDRA, 25. — Il quartiere londinese di Chelsea è stato messo a soqquadro ieri dalla polizia, impegnata in una vasta azione per la caccia a Sean-Mick, un maniaco sessuale, animato da intenzioni pericolose fino all'omicidio. Sembra che i due siano stati uccisi dopo che è stato scoperto che otto sacchetti di polvere, un potente veleno, sono risultati mancanti dal carico di 1600 sacchetti, che viaggiavano nella stiva del «San Sebastiano», insieme con 6.800 sacchetti di latte da parte della ditta C. & C. B. B. ditta di viveri italiani. La sparizione degli otto sacchetti ha ingenerato il dubbio che essi siano andati confusi con quelli del latte.

La polizia di Napoli, che ha condotto indagini in profondità, sembra ritenere che gli otto sacchetti non siano stati uccisi, ma che i quattro siano mancavano dal carico di partenza dal Canada.

Affannose ricerche — a quanto si è appreso dal capoluogo lombardo — sono in corso anche a Milano, e anche una serie di sacchetti di polvere, i quali si stanno sconsigliati quelli contenenti la vernice in polvere altamente venenosa, tanta da sconsigliare, benché nessun elemento concreto sembrasse poterlo giustificare.

Si procederà ad un accura-

to controllo. Sul posto si è re-

sto anche il medico provinciale di Milano.

Non si ha però ancora notizia dei risultati di queste ispezioni.

**Muore bruciato un vecchio contadino**

PALERMO, 23. — Un vecchio contadino è morto bruciato nella sua casa colonica delle campagne di Capaci, si ritiene a seguito di un improvviso attacco cardiaco.

La operazione era stata or-

ganizzata perché questo vecchio, che aveva 85 anni, aveva accusato un lumbago di circa quando, colto da improvviso malore, si è accasciato improvvisamente a terra. Il lumbino trascinato nella caduta, ha applicato il fuoco alle vesti del vecchio, e quindi alle suppellettili della abitazione.

La spia Carlo Del Re

Audace impresa della «banda del buco»

## Mezza tonnellata di argenteria rubata in un negozio a Torino

I ladri sfondano una parete e aprono una porta blindata — Sedici milioni di danni

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 23. — La polizia ha intensificato negli ultimi tempi la sorveglianza e i servizi di pattugliamento allo scopo di prevenire e sventare i clamorosi colpi ladreschi che in questi ultimi tempi hanno scosso l'attenzione di tutti. Rapidissimi i malviventi hanno vuotato vetrine, scansie, mensole e «plateaux». In breve tempo cinque quintali di vasellame di argento e pezzi di valore sono finiti nelle loro mani. Indisturbati se ne sono andati con bottino per nulla preoccupati di aver lasciato impronte digitali dappertutto. Il valore della preziosa merce truffata si aggira sui sedici milioni.

La banda del buco ha

quindici rubato sessanta mi-

liardi. Hanno forato poco più in là e sono passati. Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta blindata (inattaccabile dall'esterno ma apribile dall'interno come una comune porta) e la banda ha avuto la fortuna di trovarsi nella vetreria dell'oreficeria di Francesco Mina, in corso Francia 320. Il 3 agosto viene salvaguardia la gioielleria di via Botero 4 con bottino di due milioni e mezzo. Ai primi di agosto viene truffata la cassaforte del reggimento corazzato «Centauri» e sparano tre milioni e 500 mila lire. E poi la volta, il 12 agosto, dell'oreficeria Patrie di via Garibaldi 57: bottino oltre 5 milioni. Tocca quindi alla privativa di Evelina

Tartaglino, in corso Lecco 49, dalla quale vengono asportati valori bollati e altri oggetti per un milione

**Si uccide col figlio gettandosi nel pozzo**

BARI, 23. — Una giovane madre si è uccisa assieme al suo bambino lanciandosi in un pozzo di contrada Crutiglio, Pallesca, nei pressi di Turi. La donna, Rosa Bellino in Logriolo il 28 anni, si era allontanata da Turi assumendo il falso cognome di Domenico D'Onofrio, di 7 mesi. Il marito aveva denunciato la scomparsa precisando che la moglie era affetta da un forte esaurimento nevoso.

**A buon punto le ricerche del tesoro di Napoleone**

IL CAIRO, 23. — Sono state riprese sul fondo della baia di Abukir, sull'isola di Mediteraneo, le ricerche per il recupero del «tesoro di Bonaparte» colto a pezzi nel 1799.

L'attuale spedizione sotto-

marina in corso da varo e settembre a circa di una ditta privata egiziana con notevole sforzo di mezzo: plombari e sommozzatori, ha recuperato finora molto ancora e una nu-

ova collezione di monete di

oro e pelli da cannone di

vario calibro.

**Nella seduta di ieri, l'av-**

**ocato Giacomo Primo Au-**

**genti è tornato alla carica**

**articolando però in modo di-**

**verso la sua richiesta di pe-**

**ritate. Secondo il difensore**

mentre la polizia non ha identificato uno solo dei membri di questa pericolosa associazione a delinquere, non ha recuperato uno solo degli oggetti rubati.

La serie è cominciata il 22 luglio col furto per due milioni e 500 milioni di lire, e i malviventi hanno vuotato vetrine, scansie, mensole e «plateaux». In breve tempo cinque quintali di vasellame di argento e pezzi di valore sono finiti nelle loro mani. Indisturbati se ne sono andati con bottino per nulla preoccupati di aver lasciato impronte digitali dappertutto. Il valore della preziosa merce truffata si aggira sui sedici milioni.

La banda del buco ha

quindici rubato sessanta mi-

liardi. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

blindata. Hanno forato poco

in più in là e sono passati.

Una volta dentro è stato relativamente facile aprire la porta

GLI AZZURRABILI CONVOCATI IN UNA UNICA LISTA, SENZA DISTINZIONI TRA "A," E "B,"

# Modifiche in vista nelle nazionali?

• Boniperti all'ala? Nel caso che « Boni » insistesse nel voler giocare a mezzo destro, lo juventino Nicolè verrebbe sostituito all'ala con il biancoazzurro Mariani.

## Convocato anche Orlando

• Per la formazione delle Nazionali per gli incontri di sabato a Budapest (Ungheria B-Italia B) e domenica a Firenze (Italia-Ungheria), il Federcaleco ha convocato in raduno collegiale, per stasera, entro le ore 20, al Centro Tecnico di Coverciano i seguenti:

Bari: Mazzoni; Bologna: Campana, Pivatelli; Firenze: Casstelletti, Lojacomo, Robotti, Sarti Giuliano; Genova: Barison, Buffon, Inter: Bolchi, Corso, Gatti; Juventus: Boniperti, Castrovilli, Cuccio, D'Adda, Gatti, Nicolè, Nicolini, Paganini, Piatto, Mariani, Pividori, Brigandì, Rossi, Palermo, Anzolin; Roma: Guaracini, Losi, Panetti, Pestri, Zaglio, Orlando; Sampdoria: Mora.

I selezionatori hanno convocato gli stessi trenta giocatori che avevano chiamato a Coverciano stesi giorni fa, più Orlando. Se si eccettua la chiamata, certamente inaspettata, del malfioroso, la unica novità è costituita dal fatto che gli atleti che faranno parte della squadra per Firenze e di quella per Budapest sulla lista non sono stati scelti su quella che tecnicamente è la classifica dei calciatori, ma su quella che si è decisa mentre i tecnici magari sono di opinione opposta.

Forse, dall'undici azzurro scomparirà Corso il quale a Roma, nella partita contro i giallorossi, ha fatto una pessima figura, al punto che potrebbe venire allontanato dal campidoglio Mora che a Morsa è stato uno dei migliori.

Però la retroguardia non può essere che quella bianconera, benché la linea mediana della Roma sia stata applaudita e abbiano dato la impressione di essere in splendide condizioni.

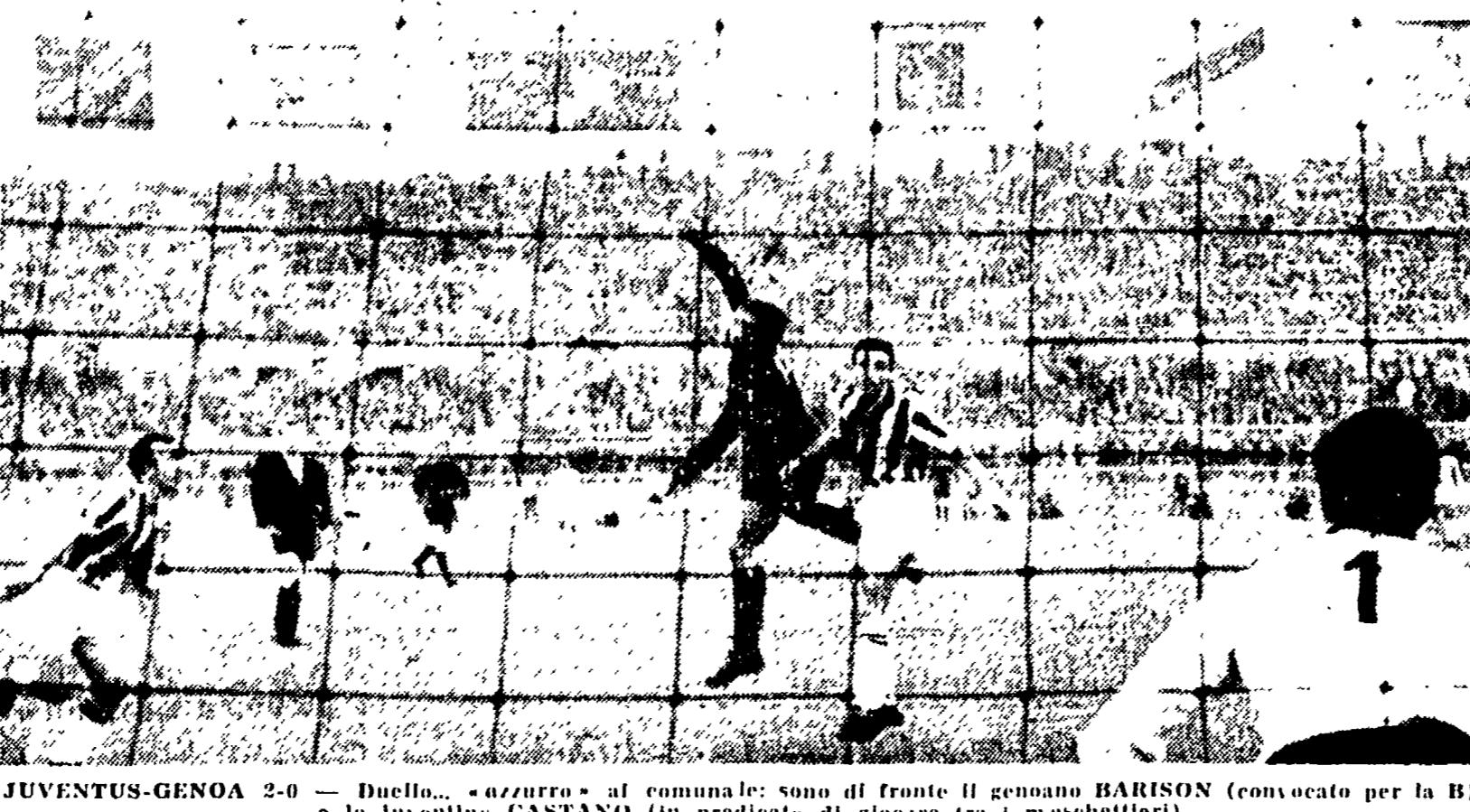
Inoltre, si è puntata la notizia secondo cui il signor Mocchetti sarebbe quasi riuscito a persuadere Boniperti ad accettare di assumere il ruolo di ala destra. Il capitano della Juventus ha discusso a lungo sulla questione: egli vorrebbe indossare la maglia numero otto ma pare che Nicolè non si sente assolutamente a suo agio e preferirebbe il numero otto. Se Boniperti ritornasse sulle sue decisioni e si imputasse in questo caso Nicolè verrebbe sacrificato e Mariani scenderebbe in campo nel ruolo di estrema destra. Ad ogni modo, l'elemento di domani risulterà anche questo problema.

La grande prova di Buffon al Comune di Torino ha fallito: oggi dubbio sul suo partecipazione al confronto internazionale del novembre. Sarti si è quasi completamente rimesso: la febbre è cessata e partirà certamente per Coverciano. La formazione dovebbe essere la seguente:

Buffon; Castano; Sarti; Emolo; Cerrito; Colino; Buffon; Boniperti; Mariani; Nicolè; Morsa. Riserpe; Sarti Mazzoni, Castelletti.

L'undici cadetto riscuote la fiducia degli sportivi i quali sono rimasti favolosamente impressionati dalla Roma che fornisce il nucleo centrale alla compagnia in partenza per Budapest.

Ecco la formazione probabile: Panetti; Robotti; Losi; Guaracini; Janich; Zaglio; Corso; Pestri; Piatto; Campana, Barison, Riserpe; Anzolin, Gatti, Rosa, Bolchi. Domenica scorsa Rosa è stato fischiettato e perciò si pensa che gli venga preferito il



JUVENTUS-GENOA 2-0 — Due... «azzurri» al comunale: sono di fronte il genovese BARISON (convocato per la B) e lo juventino CASTANO (in predicato di giocare tra i moschettieri)

## Sconsolante il bilancio della prima parte del campionato

# In "panne, i goleador

Finora sono stati segnati 20 goal a domenica: e ieri l'altro è stato egualato il "minimo", con 12 reti  
La causa principale della sterilità è nel gioco duro lasciato impunito dagli arbitri e dalla Lega

Un bilancio sommario alla vigilia della seconda parentesi azzurra è quanto mai sconsolante per il campionato di calcio: non ci sono più squadre imbattute dopo le stesse sconfitte subite dalla Juventus dal Bologna, e neanche il giorno dopo, con 12 giorni di riposo con proibizione di toccare il pallone, anche in allenamento, fino a sabato.

Le stesse "grandi" vanno a corrente alterna: la Juventus ha riscattato la sconfitta di Bologna, spesa alla competizione del campionato, con i due trascorsi, col certificato rilasciato dal prof. Gut, si presenta

al "Comunale" di Torino con concordi nell'affermare che la squadra bianconera è apparsa irriconoscibile, priva come è stata dell'apporto del Sivori delle qualità di grande attaccante, potuto nelle mani di Marocchetti che, pur di vincere, ha manierato scorreria i loro attaccanti.

Tra poco vedremo questo celebre Albert con i nostri occhi e così sapremo chi ha ragione.

MARTIN

## Pivatelli infortunato

BOLOGNA, 23 — Il centravanti rosso Gino Pivatelli non potrà giocare domenica prossima a Genova, per la partita di campionato con l'Ungheria. Nel pomeriggio di oggi Pivatelli è stato visitato dal prof. Gut il quale gli ha riconosciuto un'inabilità temporanea, gli ha consigliato 8 giorni di riposo con proibizione di toccare il pallone, anche in allenamento, fino a sabato.

Le stesse "grandi" vanno a corrente alterna: la Juventus ha riscattato la sconfitta di Bologna, spesa alla competizione del campionato, con i due trascorsi, col certificato rilasciato dal prof. Gut, si presenta

al "Comunale" di Torino con concordi nell'affermare che la squadra bianconera è apparsa irriconoscibile, priva come è stata dell'apporto del Sivori delle qualità di grande attaccante, potuto nelle mani di Marocchetti che, pur di vincere, ha manierato scorreria i loro attaccanti.

Le stesse "grandi" vanno a corrente alterna: la Juventus ha riscattato la sconfitta di Bologna, spesa alla competizione del campionato, con i due trascorsi, col certificato rilasciato dal prof. Gut, si presenta

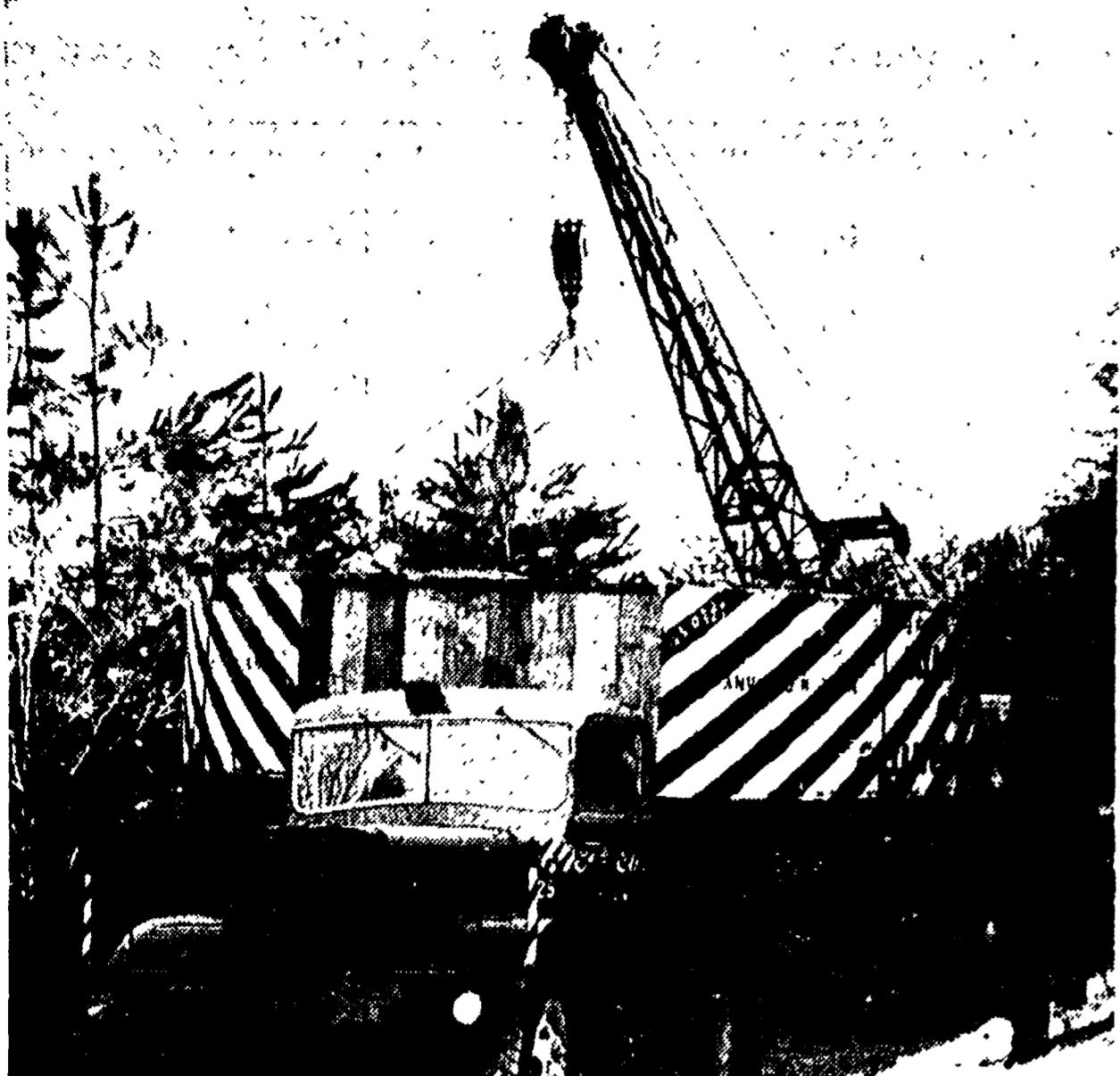
al "Comunale" di Torino con concordi nell'affermare che la squadra bianconera è apparsa irriconoscibile, priva come è stata dell'apporto del Sivori delle qualità di grande attaccante, potuto nelle mani di Marocchetti che, pur di vincere, ha manierato scorreria i loro attaccanti.

Le stesse "grandi" vanno a corrente alterna: la Juventus ha riscattato la sconfitta di Bologna, spesa alla competizione del campionato, con i due trascorsi, col certificato rilasciato dal prof. Gut, si presenta

battere un Bari sempre più inconfondibile e la Fiorentina sempre più inconfondibile, ma non si capisce perché i due partiti in trasferta contengono così di più di un gol. I due partiti di domenica, invece, sono una vittoria. Nella giornata, così negativa per la maggior parte delle "grandi", si è portati logicamente ad una esaltazione della Sampdoria e della Roma: ma sarà bene porre subito limiti precisi all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato, selezionato da tutti i compagni per Corigliano e quelli che hanno ottenuto del permesso, si alternano con gli altri, e che il prof. Gut, dopo aver provato a resistere vanamente all'euforia dei due "clan" per non alimentare le tensioni e le polemiche. Certo Roma e Sampdoria hanno dimostrato di possedere una maniera ben organizzata e se stessi arretrati bene amalgamati: la Roma più ha messo in mostra un quadrilatero in tutto degno della nazionale migliore (compresa David, regolarmente disidentificato



Un cavo di 67 q.li per il secondo canale TV



GENOVA — E' giunta a Monte Penice la bobina della RAI che servirà alle installazioni per il secondo canale TV che verrà inaugurato per le Olimpiadi. Per il trasporto della enorme bobina, del diametro di circa 6 metri e del peso di 67 quintali, sono stati impiegati un camion con rimorchio e una autogru

Riuniti ieri i ministri dei "sei,, del Mercato comune

## Le prospettive della guerra commerciale dominano la riunione del MEC a Strasburgo

Vivissimi contrasti in seno agli stessi paesi del Mercato comune: Belgio e Olanda contrari all'anticipazione dell'attuazione della tariffa comune nei confronti dei paesi esterni

STRASBURGO, 23. — I ministri degli esteri dei sei paesi del Mercato comune (Germania occidentale, Francia, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) si sono riuniti oggi a Strasburgo per «esaminare i mezzi attraverso i quali accelerare l'integrazione economica» dei loro paesi. Questo dice l'annuncio ufficiale della convocazione; in realtà i problemi che stanno di fronte ai sei ministri sono ben più numerosi e complessi di quanto

scambio sorta l'altro giorno a Stoccolma) e gli «esterni» alle due categorie: dall'altra parte i contrasti, non meno difficili da comporsi all'interno stesso del Mercato comune.

### ECONOMIA

## MEC e agricoltura

*Ancora una volta l'ultima riunione dei sei ministri dell'Agricoltura delle Comunità economiche europee si è conclusa con un risultato negativo. Ancora una volta la definizione delle proposte per l'elaborazione di una politica agricola comune (proposte che secondo il trattato istitutivo del Mec dovrebbero essere presentate entro il 31 dicembre) è stata rinviata ad una «successiva riunione», che dovrebbe, questa volta, tenersi all'Aja il 17 dicembre.*

*Si potrebbe trovare in questi continui rinvii un motivo di consolazione — dato che, se non altro, il gioco è ancora aperto — e ci si potrebbe anche compiacere del fatto che finalmente affiorano anche al livello governativo quelle preoccupazioni che furono soffocate quando, per motivi che nulla hanno che fare con l'economia e con lo sviluppo economico, fu data ad occhi chiusi l'adesione al Mec. Sta di fatto, però, che via via che il tempo passa si rafforza, in luogo di indebolirsi, la tendenza a considerare le esigenze e i problemi della agricoltura come esigenze e problemi «settoriai», che hanno una loro indubbiamente importanza ma che non sono tali, tuttavia, da esigere un riasseme complessivo della linea generale di politica economica che ha il Mec come caposaldo.*

*Non ci interessa qui vedere fino a che punto questa impostazione sia sbagliata e pericolosa per tutti i paesi aderenti al Mec. Quello che sappiamo, in ogni caso, è che essa è profondamente errata ed esiale per l'Italia.*

*I problemi dell'agricoltura non sono in Italia problemi di «un settore». Sono, al contrario, problemi chiave che non possono essere in nessun caso separati da quelli dell'industrializzazione. Portare avanti in Italia un processo di industrializzazione senza affrontare i problemi dello sviluppo agricolo è quindi il problema dell'assetto fondiario italiano, e quindi il problema della riforma agraria può infatti significare una cosa sola: portare avanti il processo di colonizzazione di certe zone dell'Italia a favore dei monopoli e delle loro esigenze (anche dell'esigenza di ven-*

dere certi prodotti ovviamente) invece di mettere in grado tali zone di acquistare un loro dinamismo autonomo, invece di liberare in tali zone forze ed energie produttive nuove.

*Il problema della riforma agraria non è problema di settore. E' problema chiave di uno sviluppo economico dell'Italia generale e democratico. Ed è veramente «singolare» che mentre il governo — Consiglio dei ministri del 7 novembre — si autoelogia per le facilitazioni di credito concesse al commercio (+ dato che investimenti in attrezzature commerciali significheranno anche un maggior volume di vendite da parte delle industrie produttrici di altre settori) si ostini poi a non vedere gli stretti legami che esistono tra una certa politica agricola e lo sviluppo, — oltre che la qualità — degli investimenti industriali.*

*Che cosa diremo all'Aja il 17 novembre? Seguiremo a tergiversare chiedendo tempo in nome della necessità di «un adeguato periodo di adattamento» (posizione di Paolo Bonomi) o finalmente affronteremo il problema italiano di fondo, al quale la nostra posizione nel Mec va subordinata, e cioè il problema della riforma agraria?*

*Ci porremo l'obiettivo di una soluzione democratica della crisi della mezzadria — aiutando il mezzadri a diventare imprenditore proprietario — o porteremo nel Mec la crisi della mezzadria lasciando che precipiti verso una soluzione reazionaria che espella il mezzadri dalla terra e concentri la proprietà della terra nelle mani di chi non la lavora e vede in essa solamente la fonte di una rendita parassitaria?*

*Dalle fronte a questi interrogativi il rinvio da un mese all'altro di un allineamento della politica agricola dell'Italia con quella di altri paesi che si trovano in condizioni profondamente diverse non ha senso. Non si tratta di «allineare». Si tratta di fare finalmente una politica nazionale che porti l'agricoltura italiana fuori dalla sua crisi strutturale o che almeno cominci a percorrere la via che si muove verso tale direzione.*

LUCIANO BARCA

## Da domani il gas ridotto del 50 per cento

La decisione è stata presa da tutti i sindacati

Le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL del settore gas, dopo l'adozione delle forme di sciopero parziale che sono in corso in tutte le Officine del settore privato e che si protrarranno fino a tutto oggi, hanno disposto che a partire da domani venga attuata in tutte le officine l'estensione del lavoro in misura tale che ne risulti una riduzione dell'erogazione del gas del 50 per cento.

L'aggravamento dell'agitazione è stato deciso a causa del persistente atteggiamento negativo dell'Associazione industriale del gas verso i gasisti delle

aziende interni al Mec una se-

ra di consultazioni regolari sulla politica internazionale che avranno luogo ogni tre mesi in località da stabilire di comune accordo. La prima avrà luogo a Roma il 23 gennaio. Questo primo passo, verso un «coordinamento politico», è stato sottolineato, non comporta la creazione di organi permanenti ed avviene «sopratutto a pregiudizio per le consultazioni in sede di NATO e di UPO». Tramite quest'ultima organizzazione avranno luogo i contatti con la Gran Bretagna.

Nel pomeriggio, ieri, sono avuti colloqui tra i presenti alla presidenza di Pella. I ministri hanno proceduto alla preparazione «dei «colloqui» con l'Assemblea parlamentare europea, che avrà luogo domani, con una serie di problemi politici.

I ministri hanno anche deciso di creare un sistema

di riunione di perequazione del trattamento previdenziale dei gasisti delle aziende private con quelli delle aziende municipalizzate. Le organizzazioni dei lavoratori, che hanno contenuto finora l'agitazione in forme che non incidessero sulla produzione del gas, al fine di evitare disagi alla cittadinanza, si vedono ora costretti a procedere all'annuncio, inaspettato, della cui responsabilità ricade esclusivamente su coloro che si rifiutano ostinatamente di estendere ai gasisti del settore privato quanto è in vigore da molti anni per i gasisti delle aziende municipalizzate.

Deciso uno sciopero unitario a Reggio

## Migliaia di raccolitrici di olive in lotta nelle provincie calabresi

CATANZARO, 23. — Migliaia di raccolitrici di olive sono in lotta. I centri più interessati all'agitazione sono quelli di S. Pietro a Maida e Botricelli ove il lavoro è stato sospeso per protestare contro i continui rinvii delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. A S. Pietro a Maida hanno scioperato le raccolitrici di 11 aziende agricole tra le quali quella di Tesauro, amministratore del principe Ruffo della Scaletta, mentre a Maida

la volontà hanno aderito al sciopero, notizia che a Reggio Calabria i sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno dichiarato un

la loro riconvocazione. La situazione, intanto, si è aggravata anche in altre province olivicole. Si ha per lunedì 30 novembre

Oggi si riunisce il Consiglio dell'Alleanza dei contadini

Inizia oggi a Roma, presso la sede della Lega delle cooperative, la riunione del Consiglio generale dell'Alleanza dei contadini. I lavori del Consiglio proseguiranno anche nella giornata di domani e di dopodomani. L'ordine del giorno è stato così fissato: 1) l'azione degli affittuari per

la diminuzione dei canoni, il rimborso dei miglioramenti, le convallazioni dei contatti, la riuscita di riforme strutturali dell'affitto ai coltivatori diretti (relatore lo avv. Alessandro De Feo); 2) i problemi delle trasformazioni culturali all'interno dell'annata agraria (relatore il dott. Sergio Mulas).

Qualcosa di nuovo sta accadendo nelle Marche

## La fuga dai campi verso l'Adriatico

Lo spopolamento non riguarda solo la montagna - Il valore della parola d'ordine: «la terra ai mezzadri», - Il problema delle conversioni culturali e delle dimensioni aziendali

1

ANCONA, novembre —

*«Qualcosa di nuovo nelle Marche». Abbiamo scelto questo titolo per la nostra inchiesta dopo un'attenta considerazione degli avvenimenti di questi ultimi mesi. C'è in realtà nella nostra regione — qualcosa di nuovo»: c'è del nuovo negli schieramenti politici, nelle alleanze, nelle rivendicazioni delle classi lavoratrici e dei ceti medi, nella situazione economica, nella campagna e nelle città. C'è del nuovo nel nostro stesso partito e nella DC, incerto da contraddizioni e contrasti che vanno inquadrati nella crisi dell'anticomunismo e dell'intercattolismo. C'è del nuovo anche nelle strutture della nostra società regionale, non tanto perché s'è fatto qualcosa per modificarle, per rendere più snelle, più moderne, più avanzate, ma perché la forza stessa del-*

le cose, le lotte dei lavoratori, la situazione sempre più precaria delle popolazioni campagnole e soprattutto montane, le esigenze insopprimibili del vivere civile hanno fatto o stanno facendo saltare le corniere del vecchio sistema.

Mezzadria mummifica

*Nella mezzadria, che impronta ancora le strutture economiche della regione, la situazione oggi è profondamente diversa da quella di qualche anno fa. I ceti agrari più retrivi premono, per conservarla pressoché intatta e per perpetuare una cristallizzazione — una mummificazione — che dura da secoli. Ma numerosi agrari marchigiani comprendono che la mezzadria non regge al passo veloce del tempo e costituisce di per sé un ostacolo al progresso, alla*

produttività, alle condizioni di mercato (concorrenziali) imposte dal MEC. Costoro vogliono operare modificazioni profonde, attraverso la costituzione di grandi aziende di tipo capitalistico, che trasformino in salaristi e caccino i rimanenti della terra.

*Tale è il caso, ad esempio, della S. Casa di Loreto, una grossa azienda dislocata fra le province di Ancona e Macerata, fra Loreto e Recanati, dove la conversione delle colture da parte dell'azienda, ferme restando le condizioni basilari della coniazione dei fondi. E' evidente, tuttavia, che fornendo la mano delle riconversioni la Santa Casa intendeva creare una condizione favorevole a successive operazioni e innovazioni, che avrebbero scardinato le basi stesse dell'azienda senza tenere conto di ciò che sarebbe accaduto alle famiglie contadine.*

Alcune cifre sulla popolazione

*Questa linea, certamente, sarà ripresa a Loreto e altrove. Sono già parecchi anni, in tutte le quattro province marchigiane i fondi condotti a braccianti, dove la figura del mezzadri non esiste più. La mezzadria in sostanza si sta sfaldando un po' domani, e la fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La riunione, odierna, a Strasburgo si è tenuta sotto la presidenza di Pella. I ministri hanno proceduto alla preparazione «dei «colloqui» con l'Assemblea parlamentare europea, che avrà luogo domani, con una serie di problemi politici di cui gran parte riguarda la riforma della fascia dei contadini, e di riconversione alla rovescia nell'ecolo dalle campagne, e ad affermare che la diminuzione continuerà, dove la figura del mezzadri non esiste più. La mezzadria in sostanza si sta sfaldando un po' domani, e la fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*Le cifre*

*di consultazioni regolari sulla politica internazionale, che avranno luogo ogni tre mesi in località da stabilire di comune accordo. La prima avrà luogo a Roma il 23 gennaio. Questo primo passo, verso un «coordinamento politico», è stato sottolineato, non comporta la creazione di organi permanenti ed avviene «soprattutto a pregiudizio per le consultazioni in sede di NATO e di UPO». Tramite quest'ultima organizzazione avranno luogo i contatti con la Gran Bretagna. Nel pomeriggio, ieri, sono avuti colloqui tra i presenti alla presidenza di Pella. I ministri hanno proceduto alla preparazione «dei «colloqui» con l'Assemblea parlamentare europea, che avrà luogo domani, con una serie di problemi politici di cui gran parte riguarda la riforma della fascia dei contadini, e di riconversione alla rovescia nell'ecolo dalle campagne, e ad affermare che la diminuzione continuerà, dove la figura del mezzadri non esiste più. La mezzadria in sostanza si sta sfaldando un po' domani, e la fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problemi seri soprattutto nei centri maggiori, dove l'afflusso di contadini è il 31 dicembre 1961.*

*La fuga dai campi di migliaia di braccianti, specie giovanili, crea problem*

Dibattito alla « Fiorentini » di Roma

# La cellula di fabbrica e la costruzione del Partito

La spinta a « uscire » dalla fabbrica per estendere a nuovi strati popolari l'influenza del Partito - Discussione politica sempre viva

Ci aveva interessato, l'altro giorno, l'annuncio che la cellula dello stabilimento romano « Fiorentini » (che occupa circa 500 operai metallurgici) aveva organizzato, nella sede della casa del popolo « A. Gramsci », a Tiburtino IV, un dibattito sulle recenti conquiste spaziali che aveva invitato, per illustrare il loro significato, il compagno Marcello Cini, professore all'Istituto di Fisica dell'Università di Roma. Non capita tutti i giorni - dobbiamo dirlo - che una cellula di fabbrica promuova una simile discussione. Siamo andati ad assistervi, pertanto, curiosi di vederne la riunione.

L'assemblea dei lavoratori della « Fiorentini » non è stata il frutto di una iniziativa estemporanea, casuale, isolata. Dall'elevata partecipazione numerica alla conferenza, dall'interesse vivo con cui sono stati seguiti gli argomenti esposti da Marcello Cini, dagli interventi di numerosi operai e poi dal colloquio che abbiamo avuto con i compagni dirigenti della cellula, ci siamo resi conto che la discussione cui abbiamo assistito era il risultato di tutto un indirizzo di lavoro e quindi un momento significativo della conquista di nuove, più avanzate posizioni ideali, politiche e pratiche, che è srettamente connesso con il dibattito congressuale che il Partito sta affrontando in preparazione del congresso nazionale.

La cellula della « Fiorentini » ha compiuto nell'ultimo anno e mezzo, un lavoro che, per alcuni aspetti, si può dire esemplare. Innanzitutto: nella cellula, i lavoratori si è lavorato in modo da suscitare un interesse politico elevato, una continua e viva discussione, che ha avuto momenti di notevole intensità, come quando la cellula ha organizzato dibattiti sul MEC e sul piano settennale sovietico. Un indice significativo della « temperatura » politica della cellula è fornito dal dato della diffusione dell'Unità (60 copie diffuse ogni giorno in fabbrica, oltre quelle che singoli compagni acquistano allo edicola); e in certi periodi, per esempio durante il viaggio di Krusciov negli Stati Uniti, la diffusione in fabbrica è salita a 90 copie giornaliere).

Da qui è venuta una più salda unità politica della cellula, una conquista più consapevole della linea dell'VIII Congresso da parte di un più gran numero di compagni, un inserimento più completo degli operai comunisti nella grande lotta politica che il partito conduce, ogni giorno. Da qui nasce anche l'esigenza, a un certo punto, di organizzare una discussione sulle conquiste scientifiche, poiché come dicevano i compagni Roich, Napoletano, D'Andrea, Bassoli e gli altri: « è una sempre maggiore « apertura » negli interessi degli operai. Ricordiamo, dell'assemblea tenuta l'altro giorno, non solo nell'esposizione di Cini, ma anche negli interventi, il continuo riferimento alla situazione delle ricerche e delle realizzazioni scientifiche e tecniche italiane, come di argomenti che interessano ormai direttamente gli interessi degli operai. Ma da qui viene anche una spinta a « uscire dalla fabbrica », nel senso di un superamento di una visione ristretta, settoriale, corporativa della lotta operaia. E questa spinta si è manifestata più chiaramente proprio nel momento in cui, con gli « operai dei metallurgici della primavera scorsa, sembrava più che legittimo un restringersi dell'attenzione, magari temporaneamente, ai problemi esclusivi della fabbrica e della categoria. Proprio in quei giorni gli operai - non soltanto i comunisti sono andati anche gli altri - si sono impegnati al massimo fuori della fabbrica, nel colloquio con la popolazione, non accostandosi di ottenerne una buona riuscita dello sciopero nel loro stabilimento, hanno preso contatto con gli operai di altre piccole e medie aziende metallurgiche romane, perché a tutti fosse chiaro il valore della lotta e tutti partecipassero; hanno organizzato manifestazioni nelle vie di Roma.

E quella presa di contatto ha avuto sviluppi ancora più ampi. Gli operai comunisti della « Fiorentini » si sono resi conto che in molte di quelle piccole e medie aziende non esistevano organizzazioni di partito e commissione interna. E' nato, così, in essi l'impulso ad adoperarsi

## Mezzo milione di dollari al sicario che lo uccidesse



AVANA (Cuba) — William A. Morgan, un cittadino cubano di origine statunitense, fotografato con la guardia della casa posta a sua disposizione dal governo castrista nella sua abitazione clandestina. Morgan ha dichiarato che Batista, ex dittatore cubano, ha promesso 500.000 dollari a chi riavrà ad ucciderlo.

(Telefoto)

### Felice intervento chirurgico a Belgrado

## Estratto un ago dal cuore di un bambino di otto mesi

CAPODISTRIA, 23 - Un'ora comincia a dare segnale lungo cinque centimetri di matessere solo qualche mezzo e stato estratto dal cuore di un bambino di otto mesi. La difficile operazione è stata portata a termine con successo qualche tempo fa nella clinica chirurgica di Belgrado che ne ha dato notizia solo ora, dopo aver accertato che il piccolo paziente, Zoran Majkovic, è definitivamente fuori pericolo.

Non si è potuto accettare come l'ago si sia conficcato nel torace del bambino. Si ritiene però che il fatto sia successo mentre Zoran era in braccio ad una sarta vicina di casa, che abitualmente porta appuntati degli agri al risvolto degli abiti ed alla quale era stato affidato dalla madre, Dara Maljkovic. Al momento dell'incidente nessuno se ne avvide, tanto più che il bambino

sembrava

compromettere l'esito di una operazione problematica anche su soggetti di maggior resistenza.

**Due ragazzi morti in incidenti sul lavoro**

RAGUSA, 23 — Due ragazzi di 15 anni hanno perso oggi la vita in due incidenti sul lavoro verificatisi in provincia di Ragusa e di Caltanissetta. Comiso (Ragusa), il giovane manovale Biagio Iozzia è stato, durante un'appaltazione, privato di vita. Il suo cadavere è stato rinvenuto nel fiume di Raccuolo, dopo che il suo ricovero all'ospedale di Ragusa per le sue ferite.

A Gela, il 15enne Antonino Casciano, mentre seguiva la manovra di un camion che avrebbe dovuto scaricare del frumento, è stato travolto dal camion, al momento in cui è stato ceduto durante il suo trasporto, al suo mezzo, ed è stato trasportato all'ospedale.

Un illuminante esempio di « europeismo », padronale

## I minatori che scavano il versante italiano del Bianco trattati peggio di quelli che lavorano in Francia

Incredibili sperequazioni nei salari nonostante che i rischi e le fatiche siano uguali per tutti i lavoratori

(Dal nostro inviato speciale)

TRAFORO DEL MONTE BIANCO, novembre. — Fra Entrèves e les Pélérins corrono in linea d'aria circa dodici chilometri. Di mezzo c'è la catena del Monte Bianco. Ad Entrèves, più esattamente a la Palud, ha il suo cantiere la « Société Condotte d'acqua », di Roma, e les Pélérins trionano i francesi dell'impresa Bore, di Parigi. Minatori italiani e transalpini stanno penetrando nelle viscere della montagna per aprire il traforo; si ranno incontro sottoterra, comprendendo lo stesso lavoro, usando macchine e mezzi che sono pressoché identici; di qua e di là si imbattono ogni giorno nelle medesime difficoltà, uguali sono i rischi e le fatiche, eguale l'impegno. Non ci sono differenze nella battaglia scatenata contro il mostruoso mare di roccia. Ma i minatori francesi trionfano in media 80-85 mila franchi al mese (più di centomila lire italiane) mentre quelli di Entrèves sfornano appena le 65 mila lire; a les Pélérins sono alloggiati parte in albergo e parte in costruzioni moderne, con impianto di riscaldamento centrale, mentre gli italiani dormono in baracche di legno o in scatoloni di cemento « dotati » di stufo, oltre Alpe si sono creati ambienti confortevoli, sul versante italiano si ha l'impressione (e poi la conferma) che la priorità del villaggio operaio sia stata eletta a pretesto per giustificare le reclute.

Il Comitato centrale ha rivotato il suo caldo ringraziamento alla compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella Segreteria della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sogheri, Rodolfo Mechini, Dino Sartori, Evaristo Sogheri, Dino Trifossi, Vera Veggiani, Bruno Bernini, presidente della FGCI, nella sua recente sessione, ha eletto, in sostituzione della compagnia Gligli Tedesco e dei compagni Vittorio Gassman, Evaristo Sog

